



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

Docente	Stefania Rimini
DENOMINAZIONE Insegnamento (in italiano)	Drammaturgia
DENOMINAZIONE Insegnamento (in inglese)	Dramaturgy
Settore scientifico disciplinare	L-ART/05
Corso di Laurea in cui l'insegnamento è erogato	Laurea Magistrale in: Comunicazione della cultura e dello spettacolo
Anno di corso in cui l'insegnamento è erogato	II anno
Totale crediti: CFU	6
Numero ORE	Lezioni frontali o attività equivalenti: 30 Eventuali esercitazioni o attività assistite equivalenti: 6
Obiettivi del corso (in italiano)	Il corso intende proporre lo studio dei principali modelli drammaturgici del Novecento italiano, con specifici riferimenti alle modalità di interazione fra testo e scena. L'indagine di carattere storiografico e metodologico si alternerà all'approfondimento di particolari casi di studio, legati ai concetti di drammaturgia del corpo e della voce. Tali approfondimenti saranno dedicati alla poetica dei Motus e del Teatro Valdoca.
Obiettivi del corso (in inglese)	The course intends to propose the study of the main dramaturgical models of Italian theatre of the twentieth century, with specific references to the patterns of interaction between text and scene. The historical analysis will alternate a deeper understanding of particular case studies, related to the concepts of dramaturgy of the body and voice. These insights will be dedicated to the aesthetic of the Motus and of Theatre Valdoca
Programmi del corso (in italiano)	A Prove di drammaturgia. Testi, generi, azioni (2 CFU). B Corpi, suoni, materie: verso un'estetica dell'ibridazione (4 CFU). Videoletture
Programmi del corso (in inglese)	A Proofs of dramaturgy. Texts, genres, actions (2 CFU). B Bodies, sounds, materials: toward an aesthetic of hybridization (4 CFU). Videos
Testi adottati (in italiano)	A Testi: - C. D'Angeli, <i>Forme della drammaturgia. Definizioni ed esempi</i> ,

	<p>Torino, Utet, 2007, pp. 144.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hans-Thies Lehmann, <i>Segni teatrali del teatro postdrammatico</i>, «Biblioteca teatrale», n.s., 74-76, aprile-dicembre 2005, pp. 23-47. <p>B Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - V. Valentini (a cura di), <i>Drammaturgie sonore. Teatri del secondo Novecento</i>, Roma, Bolzoni, 2012, pp. 9-50, 139-195. - S. Rimini, <i>Il mito in rivolta. Motus e il progetto Syrma Antigones</i>, «Dioniso», n.s., II, 2012, pp. 341-365. <p>Videoletture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro Valdoca, <i>Paesaggio con fratello rotto</i>, Luca Sossella editore, 2007; - Liliana Cavani, <i>I cannibali</i>, 1970; - Motus, <i>Antigone (contest) #1 Let the sunshine in</i>; - Motus, <i>Antigone (contest) #2 Too late</i>; - Motus, <i>Antigone (contest) #3 Iovadovia</i>; - Motus, <i>Antigone (contest) #4 Alexis. Una tragedia greca</i>.
<p>Testi adottati (in inglese)</p>	<p>A Texts:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C. D'Angeli, <i>Forme della drammaturgia. Definizioni ed esempi</i>, Torino, Utet, 2007, pp. 144. - Hans-Thies Lehmann, <i>Segni teatrali del teatro postdrammatico</i>, «Biblioteca teatrale», n.s., 74-76, aprile-dicembre 2005, pp. 23-47. <p>B Texts:</p> <ul style="list-style-type: none"> - V. Valentini (a cura di), <i>Drammaturgie sonore. Teatri del secondo Novecento</i>, Roma, Bolzoni, 2012, pp. 9-50, 139-195. - S. Rimini, <i>Il mito in rivolta. Motus e il progetto Syrma Antigones</i>, «Dioniso», n.s., II, 2012, pp. 341-365. <p>Videos:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro Valdoca, <i>Paesaggio con fratello rotto</i>, Luca Sossella editore, 2007; - Liliana Cavani, <i>I cannibali</i>, 1970; - Motus, <i>Antigone (contest) #1 Let the sunshine in</i>; - Motus, <i>Antigone (contest) #2 Too late</i>; - Motus, <i>Antigone (contest) #3 Iovadovia</i>; - Motus, <i>Antigone (contest) #4 Alexis. Una tragedia greca</i>.
<p>Modalità di erogazione della prova</p>	<p>Tradizionale</p>
<p>Frequenza</p>	<p>Facoltativa</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Prova orale Valutazione in itinere</p> <p>Per la valutazione dell'esame si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.</p>